



Città di Minerbio

Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 14 del 25/05/2023

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2023

L'anno 2023 addì venticinque del mese di maggio alle ore 19:00 e in continuazione in modalità videoconferenza, ai sensi del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, dello Statuto, del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, previa dunque l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati in seduta STRAORDINARIA i componenti del Consiglio comunale.

Alla trattazione del presente atto risultano PRESENTI N. 13 Consiglieri:

BONORI ROBERTA	Presente	BACILIERI LIBERO	Presente
TASSINARI EURA	Presente	POLUZZI NICOLA	Presente
LAZZARI MANUEL	Presente	CANTELLI CINZIA	Presente
FACCHINI NICOLO'	Presente	ATTI LAURO	Presente
SGARGI DARIA	Presente	RICCI FEDERICO	Presente
BALLANDI GIACOMO	Presente	VERRI CLAUDIO	Presente
TURRINI ELENA	Presente		

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 0

Risultano presenti gli Assessori non Consiglieri: Rambaldi Catia, Tugnoli Fabrizio.

Presiede il Sindaco Roberta Bonori, partecipa il Segretario Avv. Giuseppe Beraldi con funzioni consultive, referenti e di assistenza, curando la verbalizzazione della seduta.

Dato atto che il Sindaco e il Segretario Generale sono collegati in videoconferenza e che il Segretario riscontra il collegamento simultaneo dei presenti e il numero legale.

Il Presidente, verificato che il numero dei consiglieri presenti al momento dell'adozione del presente atto corrisponde al numero legale, procede a far trattare l'argomento in oggetto sopra indicato.

Scrutatori:

Tassinari Eura, Verri Claudio, Cantelli Cinzia.



Città di Minerbio

Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 14 del 25/05/2023

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2023

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relazona sul punto n. 2 iscritto all'ODG l'Assessore Facchini;

Visti:

- l'art. 1 comma 639 legge 147 del 27 dicembre 2013 e ss.mm.ii., istitutivo della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- l'art. 52, comma 1 decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale "Le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti";
- il "Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI)", di seguito per brevità anche indicato come "Regolamento TARI", approvato con precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 32/2021 e n. 13 del 27/04/2022;

Vista la deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 37 del 17 aprile 2023 relativa alla "Revisione della predisposizione del Piano economico – finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2023-2025 dei Comuni del bacino di Bologna";

Ritenuto in particolare di prendere atto del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani riferito al Comune di Minerbio per l'anno 2023;

Dato atto che l'approvazione formale del suddetto Piano costituisce il necessario presupposto per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI);

Richiamato l'art. 14 del Regolamento TARI che definisce i contenuti del provvedimento di determinazione delle tariffe;



Città di Minerbio

Bologna

Considerato che:

- la determinazione delle tariffe del tributo deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, anche in relazione al piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato e deve rispettare l'ammontare tariffario massimo determinato nel piano economico finanziario, ai sensi della deliberazione ARERA n. 363/2021 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la quota fissa e quella variabile delle tariffe del tributo per le utenze domestiche e per quelle non domestiche vengono determinate in base a quanto stabilito dagli allegati 1 e 2 al DPR 27/04/1999, n. 158;
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal DPR 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie;
- per le utenze domestiche sono stati utilizzati i coefficienti (K_a e K_b) di produttività modulati tra i valori minimi e massimi sia per la parte fissa che per la parte variabile della tariffa, in ogni caso confermando le scelte degli anni precedenti;
- per le utenze non domestiche sono stati applicati i coefficienti di produttività (K_c e K_d), sia per la quota fissa che per quella variabile, in misura diversa, rispetto alle varie categorie;
- è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 nella misura fissata dalla Città Metropolitana con provvedimento del Sindaco Metropolitano;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 53 comma 16 della L.388/2000 *"il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento"*;
- l'articolo 3, comma 5-quinquies del DL n. 228 del 2021 (cd."Milleproroghe") convertito nella legge n. 25/2022 ha "sganciato" il termine per l'approvazione di PEF, regolamenti e tariffe TARI da quello ordinario, prevedendo che, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;
- l'articolo 3, comma 5-quinquies del D.L. 228/2021 ("Decreto Milleproroghe"), convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, che collega il termine dell'approvazione degli atti legati al prelievo sui rifiuti (PEF, tariffe e regolamenti) a quello del bilancio di previsione degli enti locali, nel caso in cui quest'ultimo risulti prorogato ad una data successiva al 30 aprile. La norma dispone inoltre che, in caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI in data successiva all'approvazione del bilancio di previsione, il



Città di Minerbio

Bologna

comune possa provvedere ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;

Preso atto del Decreto del Ministero degli Interni n. 97 del 26/04/2023 che ha disposto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali al **31 maggio 2023**, ai sensi dell'articolo 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (TUEL);

Considerato che:

- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360"*;
- a norma dell'art. 13, comma 15-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *"Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime"*;
- a norma dell'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti*



Città di Minerbio

Bologna

pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente";

Ravvisata la necessità di provvedere alla deliberazione degli elementi necessari alla determinazione delle tariffe applicabili alle singole categorie di utenza per l'anno 2023 sulla base delle disposizioni contenute nel regolamento TARI per il servizio relativo alla gestione dei rifiuti urbani;

Preso atto che dal piano finanziario si evince un costo complessivo di gestione del servizio, al netto delle entrate previste dall'art. 18 del Regolamento TARI, di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021, pari a **€ 1.029.673,00** che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa secondo il metodo normalizzato ex DPR 158/1999;

Preso atto che le agevolazioni alle utenze domestiche e le riduzioni di cui agli articoli 13 e 31 del vigente Regolamento TARI e considerato che tale riduzioni sono quantificate in € 55.000,00. Le stesse saranno finanziate con quota dell'avanzo di amministrazione accertato con il rendiconto 2022;

Ritenuto di fissare per l'anno 2023 le scadenze del pagamento degli avvisi tari al 30 giugno e al 31 ottobre 2023, salvo emissione di successivo conguaglio, tenuto conto che l'ammontare delle rate scadenti prima del 1 dicembre dell'anno di riferimento sono determinate sulla base degli atti vigenti l'anno precedente;

Acquistato il parere del revisore Unico dei Conti espresso ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. B del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili di Settore competenti;

Intervengono il Consigliere Atti e il Consigliere Cantelli;

Repla il Sindaco che invita il Responsabile del Settore Tributi dell'Unione Terre di Pianura Massimiliano Tundo a fornire alcuni chiarimenti tecnici;

Intervengono il Sindaco e l'Assessore Facchini;

Interviene il Consigliere Atti;

Rispondono il Sindaco e il Responsabile dell'Ufficio Tributi dell'Unione Terre di Pianura;

Intervengono il Consigliere Cantelli e il Consigliere Atti;

Risponde il Sindaco;

Interviene il Consigliere Cantelli che esprime una dichiarazione di voto contrario a nome del Gruppo "Minerbio Insieme" allegata al presente punto.

A seguito di votazione, espressa per appello nominale, che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 13



Città di Minerbio

Bologna

Consiglieri votanti: n. 13

Voti favorevoli: n. 9

Voti contrari: n. 4; Consiglieri: Cantelli Cinzia, Atti Lauro, Ricci Federico, Verri Claudio.

Astenuti: n. 0

DELIBERA

1. Di prendere atto del PEF 2023-2025 Delibera del Consiglio d'Ambito n. 37 del 17 aprile 2023 per quanto contenuto nell'allegato **A**).
2. Di approvare le tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti (TARI) per l'anno 2023, complessivamente pari a **€ 1.029.673,00** come in dettaglio all'allegato **B**).
3. Di approvare le riduzioni delle tariffe alle utenze domestiche e non domestiche, previste nel vigente Regolamento, ai rispettivi articoli e per le fattispecie richiamate nell'allegato **C**) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
4. Di dare atto che l'applicazione delle tariffe determinano un gettito tale da garantire l'integrale copertura dei costi dei servizi, come da elaborazioni effettuate dal servizio tributi.
5. Di dare atto che le riduzioni di cui gli art. 13 e 31, del vigente Regolamento TARI, quantificate in € 55.000,00 saranno finanziate con quota dell'avanzo di amministrazione accertato con il rendiconto 2022.
6. Di dare atto che l'applicazione delle suddette tariffe determinano un gettito tale da garantire l'integrale copertura dei costi dei servizi, come da elaborazioni effettuate dal servizio tributi.
7. Di fissare per l'anno 2023 le scadenze del pagamento degli avvisi tari al 30 giugno e al 31 ottobre 2023, salvo emissione di successivo conguaglio, considerato che l'ammontare delle rate scadenti prima del 1 dicembre dell'anno di riferimento sono determinate sulla base degli atti vigenti l'anno precedente.

Infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267;

A seguito di votazione, espressa per appello nominale, che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 13

Consiglieri votanti: n. 13



Città di Minerbio

Bologna

Voti favorevoli: n. 9

Voti contrari: n. 4; Consiglieri: Cantelli Cinzia, Atti Lauro, Ricci Federico, Verri Claudio.

Astenuti: n. 0

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

La seduta consiliare è reperibile sul canale Youtube del Comune di Minerbio al seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=VU2lWaT4boI>

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO

BONORI ROBERTA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO GENERALE

BERALDI GIUSEPPE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

	2022			2023			2024			2025		
	Ambito tariffario: Minerbio			Ambito tariffario: Minerbio			Ambito tariffario: Minerbio			Ambito tariffario: Minerbio		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	126.577	-	126.577	120.154	-	120.154	120.154	-	120.154	120.154	-	120.154
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	93.232	-	93.232	75.581	-	75.581	75.581	-	75.581	75.581	-	75.581
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	252.551	-	252.551	215.934	-	215.934	215.934	-	215.934	215.934	-	215.934
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	284.342	-	284.342	354.114	-	354.114	385.744	-	385.744	385.744	-	385.744
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 COEXPTV	2.203	-	2.203	8.811	-	8.811	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COIEXPTV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	19.312	-	19.312	14.800	-	14.800	14.800	-	14.800	14.800	-	14.800
Fattore di Sharing b	0	0,47	0,47	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b[AR]	9.096	-	9.096	7.415	-	7.415	7.415	-	7.415	7.415	-	7.415
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance ARsc	116.737	-	116.737	141.889	-	141.889	141.889	-	141.889	141.889	-	141.889
Fattore di Sharing ω	0,30	0,30	0,30	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,61	0,61	0,6123	0,70	0,70	0,7014	0,70	0,70	0,7014	0,70	0,70	0,7014
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)ARsc	71.478	-	71.478	99.521	-	99.521	99.521	-	99.521	99.521	-	99.521
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCTaTV	-	-	11.528	-	-	11.273	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE		75.930	75.930		16.794	16.794		16.794	16.794		16.794	16.794
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE				-	-	-	-	-	-	-	-	-
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	666.804	75.930	742.734	656.387	16.794	673.181	690.478	16.794	707.272	690.478	16.794	707.272
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	42.245	23.890	66.135	42.306	19.074	61.380	42.306	19.074	61.380	42.306	19.074	61.380
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	49.853	49.853	-	55.569	55.569	-	55.569	55.569	-	55.569	55.569
Costi generali di gestione CGG	10.269	7.503	17.772	40.586	7.414	48.001	49.932	7.414	57.347	49.932	7.414	57.347
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	0	0	-	1.291	1.291	-	1.291	1.291	-	1.291	1.291
Altri costi COAL	26.730	4.226	30.955	15.358	4.013	19.371	15.358	4.013	19.371	15.358	4.013	19.371
Costi comuni CC	36.998	61.582	98.580	66.997	54.654	121.650	64.000	66.997	130.996	64.000	66.997	130.996
Ammortamenti Amm	36.754	-	36.754	39.418	-	39.418	37.315	-	37.315	29.022	-	29.022
Accantonamenti Acc	-	81.338	81.338	1.769	90.732	92.501	1.769	114.357	116.126	1.769	114.357	116.126
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	81.338	81.338	-	90.732	90.732	-	114.357	114.357	-	114.357	114.357
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	1.769	-	1.769	1.769	-	1.769	1.769	-	1.769
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	28.329	-	28.329	30.789	-	30.789	28.051	-	28.051	25.445	-	25.445
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC	3.213	-	3.213	2.509	-	2.509	2.509	-	2.509	2.509	-	2.509
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CKproprietari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	68.296	81.338	149.634	74.485	90.732	165.217	69.644	114.357	184.001	58.744	114.357	173.102
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TF	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 COEXPTF	1.250	-	1.250	5.000	-	5.000	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COIEXPTF	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCTF	15.546	9.931	5.616	17.506	-	17.506	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA		18.713	18.713		73.176	73.176		73.176	73.176		73.176	73.176
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA				-	-	-	-	-	-	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	144.335	175.592	339.927	193.951	249.979	443.930	175.950	273.604	449.554	165.051	273.604	438.654
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	946.431	284.541	1.230.972	891.314	285.573	1.176.886	866.428	290.398	1.156.826	855.528	290.398	1.145.926
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	831.139	251.522	1.082.661	850.338	266.773	1.117.111	866.428	290.398	1.156.826	855.528	290.398	1.145.926
Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziata %			74%			72%			72%			72%
qa-2 ton			4.522,48			4.380,64			4.380,64			4.380,64
costo unitario effettivo - Cueff €/cent/kg			22,61			24,23			24,71			25,50
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			23,16			23,16			23,16			23,16
Coefficiente di gradualità												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ1			-0,27			-0,30			-0,30			-0,30
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ2			-0,13			-0,17			-0,17			-0,17
Totale γ			-0,40			-0,47			-0,47			-0,47
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			0,60			0,53			0,53			0,53
Verifica del limite di crescita												
rpiα			1,7%			1,7%			1,7%			1,7%
coefficiente di recupero di produttività Xα			0,10%			0,29%			0,29%			0,29%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QLa			0,41%			1,77%			1,77%			1,77%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PGα			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C116			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			2,01%			3,18%			3,18%			3,18%
(1+p)			1,0201			1,0318			1,0318			1,0318
ΣTa			1.082.661			1.117.111			1.156.826			1.145.926
ΣTVa-1			664.592			742.734			673.181			703.104
ΣTfa-1			396.755			339.927			443.930			449.554
ΣTa-1			1.061.347			1.082.661			1.117.111			1.152.657
ΣTa/ ΣTa-1			1,0201			1,0318			1,0356			0,9942
ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			1.082.661			1.117.111			1.152.657			1.145.926
delta (ΣTa-ΣTmax)			-			-			4.168			-
TVa dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)		666.804	75.930	742.734		656.387		16.794	673.181		690.478	707.272
Tfa dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)		164.335	175.592	339.927		193.951		249.979	443.930		273.604	438.654
Ta=TVa+Tfa dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)		831.139	251.522	1.082.661		850.338		266.773	1.117.111		855.528	1.145.926
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			39.182			20.277			16.790			16.790
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			20.818			67.161			67.161			67.161
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			703.552			652.904			686.313			690.482
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			319.109			376.769			382.393			371.493
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.022.661			1.029.673			1.068.706			1.061.975
Attività esterne Ciclo Integrato RU	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

COMUNE DI MINERBIO

Relazione Tariffe 2023

1-Piano Tariffario – Premessa

La variazione dei costi da un anno di esercizio all'altro comporta una redistribuzione del carico impositivo tra le utenze domestiche e non domestiche e tra le diverse classi di utenza.

La distribuzione del carico impositivo è influenzato da diversi elementi quali:

- ✚ composizione dei costi totali di gestione;
- ✚ ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche;
- ✚ combinazione dei coefficienti adottati per le diverse tipologie di utenza;

dove le scelte effettuate per ciascuna utenza si riflettono sull'intera popolazione.

Ulteriore elemento di variazione è costituito dal vincolo di copertura dei costi di gestione; in particolare la tariffa binomia a regime deve coprire tutti i costi, rispettando la seguente equivalenza:

$$T_n = (CG+CC)n-1 (1+I_{pn}-X_n) + C_{Kn} (1)$$

dove tali simboli rappresentano:

- **T_n** Totale delle entrate tariffarie di riferimento
- **CG_{n-1} CSL+CRT+CTS+CRD+CTR+AC**
Costi servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani dell'anno precedente
- **CC_{n-1} CARC+CGG+CCD**
Costi comuni imputabili alle attività di gestione dell'anno precedente
- **I_{pn}** Inflazione programmata per l'anno di riferimento
- **X_n** Recupero di produttività per l'anno di riferimento
- **C_{Kn}** Costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Come appare evidente da questa rapida elencazione il piano tariffario conseguente dipende dall'interazione di tutti i fattori sopra indicati e, più in generale, dal modello gestionale adottato e dal peso (numerosità e superficie totale occupata), di ciascuna tipologia di utenza.

2-Piano Tariffario – Costi, criteri di ripartizione e coefficienti

Lo schema seguente riporta il dettaglio dei costi attribuiti a ciascuna macrocategoria di utenza considerando il 100% di copertura comprensiva di IVA:

Ripartizione produzione dei costi per l'anno 2023		
Costi Montante Tariffario IVA inclusa		
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Costi Fissi	€ 143.172,22	€ 233.596,78
Costi Variabili	€ 215.458,32	€ 437.445,68
Totale Costi Domestici e Non Domestici	€ 358.630,54	€ 671.042,46
Totale	€ 1.029.673,00	
% Ripartizione costi fissi	38,00%	62,00%
% Ripartizione costi variabili	33,00%	67,00%

3-Determinazione tariffe utenze domestiche anno 2023

In base ai costi individuati ed alla base imponibile presente in banca dati seguito sono evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze domestiche:

2

TIPO UTENZA	COMPONENTI	N°	SUPERFICIE TOTALE	Ka	Kb	Quota Fissa	Quota Variabile
RESIDENTI	1 Componente	1518	144937,92	0,80	1,20	€ 0,278290	€ 53,263677
RESIDENTI	2 Componenti	1191	136337,26	0,94	1,20	€ 0,326991	€ 53,263677
RESIDENTI	3 Componenti	704	78455,47	1,05	1,30	€ 0,365256	€ 57,702317
RESIDENTI	4 Componenti	455	54353,82	1,14	1,40	€ 0,396564	€ 62,140956
RESIDENTI	5 Componenti	106	15041,00	1,23	1,50	€ 0,427872	€ 66,579596
RESIDENTI	6 e più Componenti	47	6244,00	1,30	1,60	€ 0,452222	€ 71,018236
NON RESIDENTI	1 Componente	53	4173,00	0,80	1,20	€ 0,278290	€ 53,263677
NON RESIDENTI	2 Componenti	5	381,00	0,94	1,20	€ 0,326991	€ 53,263677
NON RESIDENTI	3 Componenti	5	339,00	1,05	1,30	€ 0,365256	€ 57,702317
NON RESIDENTI	4 Componenti	2	94,00	1,14	1,40	€ 0,396564	€ 62,140956
NON RESIDENTI	5 Componenti	0	0	1,23	1,50	€ 0,427872	€ 66,579596
NON RESIDENTI	6 e più Componenti	0	0	1,30	1,60	€ 0,452222	€ 71,018236
GARAGE	1 Componente	462	9836,34	0,80	0,00	€ 0,278290	0 €
GARAGE	2 Componenti	280	7278,00	0,94	0,00	€ 0,326991	0 €
GARAGE	3 Componenti	185	4068,00	1,05	0,00	€ 0,365256	0 €
GARAGE	4 Componenti	126	2825,86	1,14	0,00	€ 0,396564	0 €
GARAGE	5 Componenti	38	1356,00	1,23	0,00	€ 0,427872	0 €
GARAGE	6 e più Componenti	6	136,00	1,30	0,00	€ 0,452222	0 €

4-Determinazione tariffe utenze non domestiche anno 2023

2

In base ai costi individuati ed al ruolo rifiuti attualmente in uso vengono di seguito evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze non domestiche

Cat	Descrizione categoria	N° Utenze	Superficie tot.	Kc	Kd	Quota Fissa	Quota Variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	20	6246,50	0,29	2,38	0,42567 €	0,79713 €
2	Cinematografi e teatri	1	507,00	0,30	2,46	0,44035 €	0,82462 €
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	60	32876,58	0,90	7,38	1,32105 €	2,47386 €
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	476,00	0,76	6,23	1,11555 €	2,08904 €
5	Stabilimenti balneari	0	0,00	0,38	3,12	0,55777 €	1,04452 €
6	Esposizioni, autosaloni	1	520,00	0,34	2,79	0,49906 €	0,93457 €
7	Alberghi con ristorante	5	3464,00	1,20	9,84	1,76139 €	3,29848 €
8	Alberghi senza ristorante	1	340,00	0,85	6,97	1,24765 €	2,33642 €
9	Case di cura e riposo	4	5254,00	0,60	4,92	0,88070 €	1,64924 €
10	Ospedale	0	0,00	1,07	8,77	1,57058 €	2,94114 €
11	Uffici ed agenzie	22	1799,11	1,35	11,07	1,98157 €	3,71079 €
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	51	4328,00	0,90	7,38	1,32105 €	2,47386 €
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	26	2549,00	0,99	8,12	1,45315 €	2,72125 €
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11	1103,00	1,00	8,20	1,46783 €	2,74873 €
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1	173,00	0,75	6,15	1,10087 €	2,06155 €
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00	1,09	8,94	1,59993 €	2,99612 €
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	16	843,00	1,40	11,48	2,05496 €	3,84823 €
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	24	4678,00	0,95	7,79	1,39444 €	2,61130 €
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	13	3372,00	1,00	8,20	1,46783 €	2,74873 €
20	Attività industriali con capannoni di produzione	45	60015,00	1,05	8,61	1,54122 €	2,88617 €
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	55	15874,00	1,00	8,20	1,46783 €	2,74873 €
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	17	2270,00	2,79	22,88	4,09524 €	7,66896 €
23	Mense, birrerie, amburgherie	1	844,00	2,79	22,88	4,09524 €	7,66896 €
24	Bar, caffè, pasticceria	16	1180,00	1,93	15,83	2,83291 €	5,30505 €
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	10	3843,00	1,55	12,71	2,27513 €	4,26054 €
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1	118,00	1,54	12,63	2,26046 €	4,23305 €
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.	5	255,00	2,79	22,88	4,09524 €	7,66896 €
28	Ipermercati di generi misti	0	0,00	1,56	12,79	2,28981 €	4,28802 €
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0,00	3,50	28,70	5,13740 €	9,62056 €
30	Discoteche, night club	0	0,00	1,04	8,53	1,52654 €	2,85868 €

1-AS	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto - AREE SCOPERTE	2	144,00	0,29	2,38	0,42567 €	0,79780 €
14-AS	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze - AREE SCOPERTE	1	19,00	0,32	2,62	0,46971 €	0,87959 €
18-AS	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista - AREE SCOPERTE	1	168,00	0,32	2,62	0,46971 €	0,87959 €
19-AS	Carrozzeria, autofficina, elettrauto - AREE SCOPERTE	1	29,00	0,32	2,62	0,46971 €	0,87959 €
20-AS	Attività industriali con capannoni di produzione - AREE SCOPERTE	10	10489,00	0,30	2,46	0,44035 €	0,82462 €
21-AS	Attività artigianali di produzione beni specifici - AREE SCOPERTE	5	667,00	0,30	2,46	0,44035 €	0,82462 €
25-AS	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari - AREE SCOPERTE	2	813,00	0,30	2,46	0,44035 €	0,82462 €
3-AS	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta - AREE SCOPERTE	3	2769,00	0,32	2,62	0,46971 €	0,87959 €
8A	Affittacamere, Bed and Breakfast	1	170,00	0,32	2,62	0,46971 €	0,87959 €

ALLEGATO C)

RIDUZIONI TARIFFE UTENZE DOMESTICHE		
Articolo Regolamento TARI	Descrizione	riduzione QF e QV
28 - comma 1 lett. d	Fabbricati rurali ad uso abitativo	10%
28- comma 1 lett. c	Abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero	10%
28- comma 1 lett. e	Abitazioni occupate da nuclei familiari residenti in cui un componente risulti in possesso di certificazione di invalidità o handicap superiore al 66%	40%
27- comma 3	Utenze poste ad una distanza superiore a 500 mt. dal più vicino punto di conferimento	60%
29 -comma 1 lett b	Compostaggio domestico	20%

ESENZIONI TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE		
Articolo Regolament o TARI	Descrizione	riduzione
32	Associazioni e fondazioni che occupano locali o impianti di proprietà comunale per esercitarvi attività culturali, sociali, sportive o ricreative. Tale esenzione non interessa i locali e le aree dove gli stessi soggetti esercitano attività commerciali.	ESENTE
13 – comma 3	Riduzione per i rifiuti urbani avviati al recupero in modo autonomo	40% QV

**RIDUZIONI TARIFFE
UTENZE NON DOMESTICHE**

Criteria valutativi di riduzione per pratiche virtuose di cui all'art. 31 del Regolamento

Esaminata l'istanza, verrà verificata l'esistenza delle seguenti prassi ritenute "virtuose" dall'Ente; a ciascuna di esse verrà attribuito un punteggio %, come da schema sottostante.

Il punteggio complessivo ottenuto servirà a determinare la quantificazione della riduzione eventualmente spettante, secondo il seguente schema:

- Punti 0, nessuna riduzione;
- Punti da 1 a 2, riduzione del 5%;
- Punti da 3 a 4, riduzione del 10%;
- Punti da 5 a 8, riduzione del 15%;
- Punti superiori a 8, riduzione del 20%.

1) Iniziative di mera prevenzione di produzione del rifiuto (iniziative organizzative o materiali che determinano il superamento di un processo preesistente che dava luogo a formazione di rifiuti)	In presenza di comprovata quantificazione del quantitativo di rifiuto non prodotto (es: confronto fra formulari di distinte annualità)	5 punti
	In assenza di comprovata quantificazione del quantitativo non prodotto, ma di impatto teoricamente superiore a 1kg/mq superficie tassata	3 punti
	In assenza di comprovata quantificazione del quantitativo non prodotto, per impatto non quantificato o teoricamente uguale o inferiore a 1kg/mq superficie tassata	1 punto
2) Iniziative di prevenzione di produzione del rifiuto mediante riutilizzo del medesimo materiale per fini diversi	Materiale riutilizzato per diverso processo aziendale in quantità superiore a 1kg/mq superficie tassata	6 punti
	Materiale riutilizzato per diverso processo aziendale in quantità inferiore a 1kg/mq superficie tassata	4 punti
	In assenza di comprovata quantificazione del materiale riutilizzato	2 punti
3) Iniziative di prevenzione di produzione del rifiuto mediante utilizzo di materiali innovativi di facile riutilizzo, che sostituiscano precedenti merci destinate a rifiuto	Materiale riutilizzabile in quantità superiore a 1kg/mq superficie tassata	7 punti
	Materiale riutilizzabile in quantità inferiore a 1kg/mq superficie tassata	5 punti
	In assenza di comprovata quantificazione del materiale riutilizzato	3 punti

Le tre categorie cercano in sostanza di rappresentare i casi di:

- 1) Aggiornamento di processi aziendali che rendono superfluo un rifiuto (es: una nuova metodologia di confezionamento che rende non più necessario un film protettivo attorno al bancale).
- 2) Riutilizzo di un bene, destinato di per se' al trattamento come rifiuto, per un nuovo fine (es: un imballo che contiene materie prime riutilizzato per il prodotto finito).
- 3) Introduzione nelle prassi aziendali di nuovi materiali riutilizzabili in luogo di precedenti materiali "usa e getta" (es: utilizzare un cesto di materiale resistente e riutilizzabile per il trasporto in luogo di un cartone che poi va smaltito, piuttosto che materiali "lavabili" invece che usa e getta nei ristoranti etc.).



Gruppo consiliare

MINERBIO INSIEME

Dichiarazione di voto da unirsi agli atti consiliari del 25 maggio 2023

Oggetto: punto 2. OdG presa d'atto del PEF del servizio integrato di gestione dei rifiuti e determinazione delle tariffe della tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2023.

In sede di discussione di precedenti, analoghe, delibere abbiamo lamentato la mancanza di riferimenti precisi in merito alla quantità di rifiuti prodotti in un anno, la loro tipologia, il numero, suddiviso per categorie, dei soggetti passivi del tributo. Il PEF (Piano economico finanziario), redatto secondo i criteri di calcolo stabiliti da ARERA, colma, almeno parzialmente, la lacuna.

Anzitutto, emerge un dato: i costi fissi (tra cui ammortamenti, costi amministrativi e di gestione) passano da 339 mila a 443 mila euro segnando, così un **incremento del 31%** del tutto inspiegabile se si considera, inoltre, che nel PEF precedente il gestore aveva previsto un aumento del solo 7%. I consiglieri, in questa sede, ed i cittadini, in quanto soggetti passivi del prelievo, hanno diritto di conoscere analiticamente le cause di un tal incremento che, peraltro, essendo riportato anche per i due anni successivi, determina un aumento strutturale della spesa almeno fino al 2025.

Al contrario i costi variabili – cioè i costi di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento del rifiuto urbano e quelli della raccolta differenziata – registrano una riduzione del 10% circa passando da 742 mila a 673 mila euro annui. Risulta, inoltre, che conferiamo circa 150 tonnellate di rifiuti in meno all'anno ma, ciò nonostante, a causa del citato aumento dei costi fissi, la bolletta aumenta circa dell'8%.

Quindi produciamo meno rifiuti ma paghiamo di più e questo, per noi è inaccettabile. Stiamo andando nella direzione opposta rispetto a quella, delineata dalla stessa Regione e da noi sostenuta ed auspicata in più occasioni, della tariffazione puntuale **calcolata in base alla reale produzione di rifiuto** conferito dall'utente.

Riteniamo sia un sistema di calcolo orientato a una maggiore **equità**, che responsabilizza i cittadini e permette di raggiungere **risultati ambientali** importanti in quanto costituisce stimolo per favorire comportamenti virtuosi,

quali le raccolte differenziate, il riciclaggio e, conseguentemente, la riduzione dei rifiuti.

Peraltro l'art.23 delle Norme Tecniche di Attuazione del nuovo Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche 2022-2027 dispone che tutti i Comuni attuino sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti entro il 2024 ma pare che questa Giunta non ne abbia alcuna intenzione.

Le tematiche ambientali – cui è correlata la delibera in esame – sono, come sempre neglette o, addirittura, ignorate. Prova ne è il dato relativo alla raccolta differenziata che passa dal 74 al 72%; dato preoccupante del tutto ignorato dalla Giunta che non ha manifestato alcuna volontà politica di intervenire né ha assunto iniziative volte a limitare la quantità dei rifiuti prodotti e ad incentivarne la differenziazione a partire, ad esempio, dalla sostituzione, nei luoghi pubblici, di prodotti plastici, quali i contenitori monouso, con alternative ambientalmente sostenibili. E poi c'è il tema, del tutto ignorato da voi amministratori, del riciclo che coinvolge un duplice campo: l'incentivazione del conferimento differenziato e lo stimolo al riciclo del rifiuto conferito.

Per queste ragioni esprimiamo fermo e deciso voto contrario.

I consiglieri

Cinzia Cantelli e Lauro Atti



Città di Minerbio

Bologna

Proposta N. 510 / 2023
TRIBUTI E RISCOSSIONI COATTIVE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2023

PARERE TECNICO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 19/05/2023

IL RESPONSABILE
TUNDO MASSIMILIANO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Città di Minerbio

Bologna

Proposta N. 510 /2023
TRIBUTI E RISCOSSIONI COATTIVE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2023

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

- ☒ Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere **FAVOREVOLE** in merito alla regolarità contabile.
- ☐ Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere **CONTRARIO** in merito alla regolarità contabile.
- Motivazioni:
- ☐ Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, **NON SI APPONE** parere in ordine alla regolarità contabile, in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 19/05/2023

IL RESPONSABILE
IACCARINO ANIELLO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Città di Minerbio

Bologna

Attestazione di Esecutività

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 14 del 25/05/2023

TRIBUTI E RISCOSSIONI COATTIVE

Oggetto: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2023

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Ente.

Li, 09/06/2023

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
BERALDI GIUSEPPE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Città di Minerbio

Bologna

Attestazione di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 14 del 25/05/2023

Oggetto: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2023

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Ente a partire dal 29/05/2023 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Li, 16/06/2023

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE

IACCARINO ANIELLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)